

riche: Marcolini Arnaldo, Misticoni Armando. - *Discipline plastiche*: Marinelli Pompilio, Virgili Gianni, Speranza Ennio. - *Scienze*: Titta Enzo. - *Tecnologia*: Nardinocchi Giampiero. - *Sociologia*: Di Fortunato Luigi, Brandimarti Giuseppe. - *Progettazione arte pubbl.*: Stefoni Mariella, Battistini M. Grazia, Nobili Alessandrina. - *Progett. arti graf.*: Agostini Paolo, Gabrielli Giuseppina. - *Progett. fot. artist.*: Tavoletti Ettore, Marcozzi Nazzareno. - *Lab. arte pubbl.*: Lauretani Bernardino, Tempera Aldo, Ficcadenti Adelaide. - *Lab. arti grafiche*: Di Tanza Francesco, De Angelis Sandro, Nespeca Luciana. - *Lab. foto artistica*: Poltoni Argeo, Vallorani Vincenzo. - *Religione*: Don Vincenzo Di Vincenzo. - *Ed. Fis.*: Regoli Maria Rosaria, Butteri Francesco.

L'Istituto, intitolato al grande artista piceno Osvaldo Licini, vede articolato i suoi corsi in due fasi: un primo triennio



al termine del quale si consegue il diploma di "Maestro D'Arte" e una seconda fase chiamata "Biennio Sperimentale" dove si consegue il diploma di "Maturità di Arte Applicata" che dà accesso a tutti i corsi universitari oltre che a molti corsi superiori di istruzione artistica e tecnica.

Non si contano davvero gli alunni che, una volta usciti da questi corsi, si sono rapidamente affermati nel campo artistico culturale e professionale, ma preferiamo non fare nomi per timore di tralasciarne qualcuno. Resta in ogni modo degno di nota che in tempi come questi, l'Istituto d'Arte è una scuola che non crea disoccupati, ma che anzi contribuisce a inserire validamente molti ragazzi in settori professionali in pieno sviluppo.

Ci è gradito, per concludere, ricordare l'attuale Preside dott. Giovanni Corrici, laureato in giurisprudenza, lettere e filosofia, oltre che specializzato nelle tecniche pittoriche presso l'Accademia di Belle Arti di Palermo, è noto in campo nazionale per la sua attività di pittore ed incisore e per i suoi numerosi saggi di arte e storia presso numerosi giornali specializzati. La sua esperienza non può essere che fondamentale per la vita della scuola artistica ascolana, oltre che costituire un fiore all'occhiello.